



COMUNICATO STAMPA 16 SETTEMBRE 2020

Carcere IMPERIA : SCOPPIA LA PROTESTA DETENUTI

(UIL): ERA NELL'ARIA - ISTITUTO AL COLLASSO

Come ci era stato facile pronosticare, si allarga la protesta dei detenuti in molti istituti penitenziari. Dalle ore 21.50 circa di ieri per circa un'ora , una rumorosissima protesta con la battitura delle stoviglie è cominciata nel carcere di IMPERIA . In Liguria tra gli istituti Penitenziari di IMPERIA e SANREMO , rischiamo il default ed è arrivata la manifestazione a suon di decibel anche ad IMPERIA - Fabio PAGANI , Segretario Regionale della UIL PA Penitenziari, fornisce il quadro aggiornato della protesta posta in essere dai detenuti per denunciare le condizioni di detenzione ma con motivazioni da brividi sembra - commenta il sindacalista della UIL - che i detenuti non abbiano digerito l'ordine del Direttore di adeguare le telefonate all'Ordinamento Penitenziario, ovvero 1 a settimana in un Carcere che vanta un sovraffollamento "esagerato" di 100 detenuti presenti su una capienza di 69" - La protesta -aggiunge il sindacalista della UIL è durata circa un'ora si è conclusa con l'arrivo del Comandante che in qualche modo è riuscita a placare gli animi , ma temiamo altre proteste . Considerato che la tensione è altissima soprattutto nei due Istituti SANREMO (vedi grave aggressione a tre agenti) e IMPERIA- sottolinea PAGANI -' un momento difficile, delicato e di particolare tensione. Ognuno deve agire con responsabilità, senza alimentare ulteriori pulsioni che potrebbero sfuggire al controllo. Se da un lato i detenuti, legittimamente, protestano contro la deriva di inefficienza e di inciviltà del sistema penitenziario dall'altro anche il personale ha i suoi buoni motivi per dar sfogo alla propria rabbia e frustrazione. E se il livello delle proteste e del confronto si alza, lo si deve esclusivamente all'insensibilità del Ministro BONAFEDE che resta silente ed immobile e del Governo che continua a far di niente per deflazionare le criticità, Ovviamente – conclude PAGANI – non è solo il sovraffollamento a preoccuparci. Bisogna fare il punto sulla situazione degli organici, sulle dotazioni di automezzi e tecnologie, sulle organizzazioni del lavoro ma soprattutto occorre trovare una soluzione ai mancati pagamenti delle spettanze economiche relative alle missioni ed agli straordinari. Su questo siamo pronti a mettere in campo le più dure forme di protesta e trascinare, come abbiamo già fatto, l'Amministrazione Penitenziaria in Tribunale"

Fabio PAGANI : Segretario Regionale UIL P.P. 3930524663